

Bollettino N. 39 – 13 giu 2022

Redazione: Alessandro Passardi, Patty Rigatti,
Giuseppe Angelini.

APPUNTAMENTO DEL GIORNO

'Costruire sostenibile per
contribuire a salvare il pianeta'
relatore Prof. Antonio Frattari.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Lunedì 20 giu 2022 ore 12.30

Grand Hotel Trento
Conviviale a pranzo.

Lunedì 27 giu 2022 ore 19.30

Villa Margon
Passaggio delle consegne

ATTENZIONE!

Disponibilità massima 80 persone.

Solo 10 posti disponibili.

Si richiede la prenotazione.

Lunedì 04 lug 2022 ore 12.30

Grand Hotel Trento
Conviviale a pranzo.

Martedì 12 lug 2022 ore 19.30

Grand Hotel Trento
Interclub con magia,
presente RC Trentino Nord

Lunedì 18 lug 2022 ore 19.30

Assemblea dei soci.

Sommario

Costruire sostenibile	1
Congresso Distretto 2060	4
Fondazione Hospice	5
Dipartimento di Fisica UniTN	6
Economia regionale	6
Lo stemma Bertelli	8
Rotary dal Web	10



Consiglio Direttivo a.r. 2021-2022

Presidente	Matteo Sartori
Vice Presidente	Alessandro Passardi
Past Presidente	Disma Pizzini
Presidente Eletto	Alessandro Passardi
Segretario	Giuseppe Angelini
Segretario operativo	Fabio Bernardi
Tesoriere	Roberto Manera
Prefetto	Birgit Pircher

Consiglieri:

- Paolo Corradini
- Tommaso Corradini
- Claudia Eccher
- Massimo Fedrizzi
- Andrea Pozzatti
- Riccardo Sampaolesi

Auguri di compleanno a:

Gentil: 24 giugno
Postal M.: 03 luglio
Lorenz: 14 luglio

Partecipazione dei soci

Bernardi, Berti, Birgit, Cai, Casagrande, Corradini, Dalle Nogare, Dalsasso, de Abbondi, Frattari, Fuganti, Gambarotta, Lunelli M., Magagnotti, Manera, Merzliak, Niccolini R., Pasini, Passardi, Pozzatti, Radice, Sartori M., Sartori R., Sessa, Visconti.

Partecipazione di signore/i

Bernardi, Dalsasso, Frattari, Marco Franzinelli (Pircher), Merzliak, Pasini, Radice.

Ospiti dei soci

Fedrica Fuganti, Patrick Franzinelli (Pircher).

Percentuale presenze: 34%

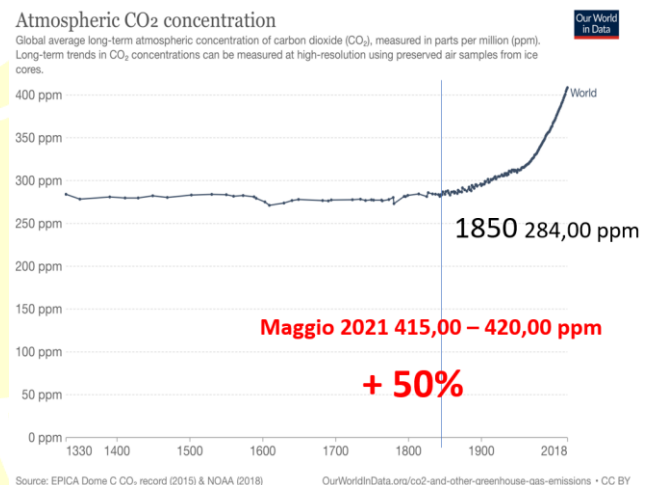
La sostenibilità ambientale rappresenta una grande sfida per il futuro nostro e delle generazioni future; si intende il corretto sfruttamento delle risorse a nostra disposizione, di un abbassamento delle emissioni di inquinanti e dei gas serra. Un'interazione responsabile con l'ambiente risulta fondamentale per continuare a produrre beni e servizi e al tempo stesso salvaguardare il Pianeta, rendendolo disponibile anche per le future generazioni.

Quanto trattato dal nostro socio Antonio Frattari ruota intorno al concetto di sostenibilità nella costruzione degli edifici ed alle sue diverse declinazioni.

Costruire sostenibile

Costruire sostenibile per contribuire a salvare il pianeta - relatore Prof. Antonio Frattari.

Le matrici ambientali del nostro pianeta - suolo, acqua e aria - sono state profondamente compromesse negli ultimi due secoli (1830-2030) dai settori che hanno trainato lo sviluppo di una parte della popolazione del pianeta: l'agro-alimentare, i trasporti, l'industria e l'edilizia.



L'impatto dell'agricoltura è forte su tutte le matrici: l'agricoltura sottrae suolo alle foreste, inquina l'acqua delle falde, emette CO₂ nell'atmosfera, contribuendo all'effetto serra.

I trasporti sono, dopo l'edilizia, il settore che emette più gas serra nell'atmosfera, ma minore è la sua responsabilità in termini di impatto sull'acqua e sul suolo.

L'industria è la principale artefice dell'inquinamento del suolo e dell'acqua con residui di lavorazione e rifiuti in cui sono presenti cianuri, cromo, cadmio, mercurio, ecc. Altrettanto aggressivo è il suo

comportamento nei confronti dell'aria alla quale causa modificazioni di ogni genere, in modo particolare con quantità enormi di CO₂ (anidride carbonica) opacizzante dell'atmosfera e SO₂ (anidride solforosa), la principale responsabile delle piogge acide.

L'impatto dell'edilizia è rilevante sull'aria, sul suolo, sull'acqua, ma in maniera meno prepotente su quest'ultima. L'impatto sul suolo è su due fronti. Da un lato c'è un notevole uso di territorio per la costruzione di nuovi edifici con conseguente sottrazione di territorio all'agricoltura e quindi alla foresta, dall'altro una notevole riduzione delle risorse non rinnovabili in seguito all'estrazione delle materie prime per l'edilizia, quali pietra, metalli, petrolio, ecc. Più mite è l'impatto sull'acqua dovuto soprattutto alla costruzione di edifici con tecniche "bagnate" come quelle che usano cemento e malte con conseguenti reflui inquinati. Il problema più evidente è nelle emissioni in aria di gas serra. L'edilizia è il comparto più energivoro. È responsabile, quindi, delle emissioni derivanti dalla produzione di energia, per lo più prodotta da fonti non rinnovabili, facendo addirittura la parte del leone con il 37% della CO₂ emessa contro il 33% dell'industria, il 23% dei trasporti, il 4% dell'agricoltura e il 2% di altri settori.

I principali effetti macroscopici negativi sono:

- perdita foreste e terreni coltivabili;
- produzione di rifiuti solidi;
- estinzione di animali e pesci;
- surriscaldamento globale.

Ognuno dei settori ha portato un suo contributo più o meno rilevante a questi effetti che potranno essere diminuiti o addirittura annullati se saremo in grado di modificare il nostro modo di perseguire lo sviluppo. Stiamo soffocando il pianeta e dobbiamo cambiare i nostri comportamenti e usi di vita. Siamo ad un punto di svolta prima di quello del non ritorno e, come nella favola di Cenerentola, il nostro bel sogno potrebbe svanire. **La CARROZZA STA PER TORNARE ZUCCA!**

Per quanto riguarda il settore edilizio è, quindi, necessario ed urgente puntare ad un costruire che sia sostenibile e che consenta di vivere al contempo in maniera sostenibile in un costante equilibrio con la natura, preservandola da impatti aggressivi specialmente sulle sue fragilità e vulnerabilità.

Concettualmente è possibile costruire sostenibile: è sufficiente un attento utilizzo delle risorse non rinnovabili e la riduzione dell'inquinamento delle matrici ambientali "suolo, acqua ed aria". Metterlo in pratica non è proprio semplice, ma con un po' di buona volontà e attenzione ci si può riuscire.

Risposte sostenibili alla sottrazione del suolo sono il recupero e il riuso del patrimonio edilizio esistente, la demolizione dell'edificato a basso numero di piani, 2-4 piani, e il reimpiego del suolo con edifici "alti", 20-60 piani, con l'annesso vantaggio di limitare il traffico in orizzontale favorendo quello verticale, più economico e meno impattante. Una politica meno drastica per aumentare la densità abitativa, soprattutto nei centri delle città storiche, è quella orientata alla sopraelevazione degli edifici esistenti. Questa pratica è stata particolarmente seguita nei paesi dell'Europa centrale, soprattutto Austria e Germania, dove l'ampio uso del legno ha favorito la realizzazione delle sopraelevazioni. Spesso queste parti aggiunte all'edificio esistente sono integrate con sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e contribuiscono in maniera determinante all'efficientamento energetico. Una risposta sostenibile al depauperamento delle materie prime non rinnovabili è il riciclo dei materiali. Qui bisogna però fare un distinguo. In alcuni casi il riciclo è semplice e non induce ulteriori danni alle altre matrici ambientali, per altri invece si determinano dei sovraccarichi che non sempre rendono ambientalmente conveniente il reimpiego. Unica alternativa a questa spoliazione delle risorse non rinnovabili e alle difficoltà di alcune operazioni di riciclo è costruire con materiali rinnovabili. L'unico materiale rinnovabile che può essere utilizzato per usi strutturali e non è il legno. Inoltre, esso è facilmente riciclabile per produrre materiali, isolanti e componenti a base di legno.

La soluzione sostenibile all'impatto sull'acqua è costruire con le tecniche cosiddette "a secco" impiegando quindi come materiali base il legno, l'acciaio e l'alluminio. Tutti i collegamenti sono a secco con giunzioni di tipo meccanico che non prevedono l'uso di acqua. Queste tecniche di connessione favoriscono anche lo smontaggio e un facile riciclo dei materiali o addirittura dei componenti edilizi secondo i più moderni orientamenti.

Più complesso è trovare soluzioni per arginare l'impatto sull'aria. Poiché il principale agente inquinante è riferibile alla produzione di energia, dobbiamo intervenire o sulla quantità di energia consumata o produrre energia in modo da non inquinare. Le soluzioni sono due:



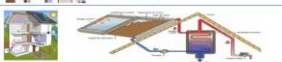
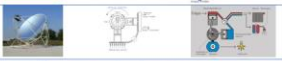






- Risparmio energetico.
- Produzione di energia da fonti rinnovabili.

Un modo per risparmiare energia è quello di non sprecarla o assicurare condizioni di comfort ambientale utilizzando gli apporti energetici gratuiti forniti dal contesto. Il primo obiettivo può essere

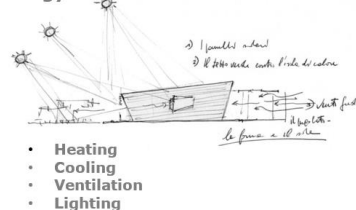
raggiunto realizzando involucri più performanti senza la presenza di ponti termici che disperdono energia. Il secondo è perseguibile con un opportuno orientamento dell'edificio in modo che riscaldamento e il raffrescamento degli ambienti siano coadiuvati dalle cosiddette componenti bioclimatiche derivanti dall'orientamento dell'edificio rispetto al cammino del sole, dai venti dominanti e dalle soluzioni architettoniche-costruttive, quali inserimento di serre solari, aggetti protettivi, torri del vento, ecc. La produzione di energia da fonti rinnovabili sta già diventando una realtà sempre più diffusa. Varie e diverse sono le soluzioni tecniche e tecnologiche oggi disponibili che permettono di produrre energia dal sole (pannelli fotovoltaici, pannelli termici, sistemi di cogenerazione statica e dinamica), dal vento (sistemi mini-eolici ad asse verticale), dall'acqua dei fiumi (mini idroelettrico) e dei mari (produzione da maree e/o onde), dalla terra (geotermico come coadiuvante nel funzionamento delle pompe di calore).

- forte caratterizzazione bioclimatica dell'edificio;
- integrazione dell'edificio con sistemi energetici che usano risorse alternative e pulite;
- installazione della building automation per ottimizzare l'uso dell'energia.

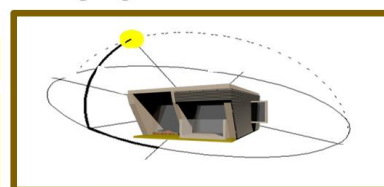
Questi criteri sono frutto di riflessioni maturate da un'attività di ricerca iniziata alla fine degli anni '80 del secolo scorso e ancora in atto presso l'Università di Trento, in collaborazione con molte Università del mondo. Su di essi è stata basata la progettazione prima e la realizzazione poi, di due prototipi di edifici realizzati e monitorati tra il 2005 e il 2015, ottenendo nella maggioranza dei casi la conferma della veridicità degli assunti. I due edifici, CasaZeroEnergy e Livingbox, hanno dimostrato che soluzioni costruttive e gestionali basate sui cinque criteri consentono di realizzare edifici in grado di ridurre al minimo gli impatti sulle matrici ambientali e aprire una nuova stagione di convivenza uomo-costruito-natura.

	Pannelli fotovoltaici	
	Coogenerazione statica	
	Coogenerazione dinamica	
	Microgeneratori eolici	
	Micro idroelettrico	
	Geotermico	

Environmental Sustainability Exploitation of free solar and wind energy



- Heating
- Cooling
- Ventilation
- Lighting



Living Box

Man mano che queste soluzioni per l'energia, risparmio e produzione, iniziano ad interagire con la vita dell'edificio, esso si avvicina sempre più ad una macchina per produrre e risparmiare energia, necessitando di una gestione appropriata. Entra quindi in campo un'ulteriore componente che può dare sinergie al costruire sostenibile: la "building automation" ovvero la "domotica" ovvero, l'edificio intelligente. Tre diversi modi di esprimere lo stesso concetto, quello dell'edificio in cui i dispositivi elettronici, i sensori, vengono sollecitati da eventi e attraverso degli attuatori danno una risposta, non automatica, ma intelligente dialogando tra loro e ottimizzando i risultati.

I criteri da seguire se si vuole procedere sulla via del costruire sostenibile possono quindi essere sintetizzati in 5 punti:

- uso di materiali rinnovabili o riciclati o riciclabili;
- uso di isolanti termici coerenti con le condizioni climatiche locali;



CasaZeroEnergy

I ricercatori del Laboratorio di Progettazione Edilizia del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica traferiscono quotidianamente nella loro attività didattica i risultati via via raggiunti per

preparare gli Ingegneri-Architetti di domani a costruire edifici rispettosi della natura ed in equilibrio con essa. Così dopo circa 200 anni di offese, Gaia potrebbe tornare di nuovo ad essere gaia e pulita come prima della rivoluzione industriale.



Comunicazioni

Congresso Distretto 2060

Udine sabato 18 giugno 2022.

A conclusione dell'anno rotariano si è svolto ad Udine il 64° Congresso del Distretto 2060.

64° Congresso I soci in scena

Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Udine, 18 Giugno 2022

Il Congresso Distrettuale rappresenta un appuntamento annuale importante per fare conoscere ai Soci ciò che sta accadendo nel Rotary International, nel loro Distretto, per incontrare altri Rotariani della zona.

È anche un'occasione unica per stabilire nuove relazioni e possibili collaborazioni per nuovi service tra i Soci ed i Club.

Nel corso del Congresso sono stati affrontati i seguenti temi dell'azione internazionale e con diverse testimonianze.

Sono stati quindi affrontati il tema dell'azione per la salute del nostro Distretto.

Sé quindi passati alle azioni intraprese per l'ambiente, per la famiglia e per il lavoro.

Al termine della giornata l'intervento conclusivo del rappresentante del Presidente Internazionale SHEKHAR MEHTA - Pier Giorgio Poddighe, PDG del Distretto 2080.

Al termine della giornata si è svolto il rituale passaggio del collare tra il Governatore Raffaele Caltabiano e la Governatrice 2022-2023 Tiziana Agostini.



Governatrice Tiziana Agostini (a.r. 2022-2023)
Past Governatore Raffaele Caltabiano (a.r. 2021-2022)
A sinistra sullo sfondo il Governatore Eletto Anna Favero
(a.r. 2023-2024)

Fondazione Hospice

Gioca, pedala, divertiti per le Cure Palliative Pediatriche – Domenica 19 giugno 2022.

Gentile Rotary Club di Trento, abbiamo il piacere di comunicarvi che grazie alla collaborazione con la Rete di Cure Palliative Pediatriche di APSS, Associazione Campo Base e Uisp Comitato Trentino abbiamo organizzato la Tappa Trentina del Giro d'Italia

“Gioca, pedala, divertiti per le Cure Palliative Pediatriche” che si terrà a Trento, presso le Scuole Crispi, Via San Giovanni Bosco 4, domenica 19 giugno, dalle ore 17 in poi, come da programma allegato.

Obiettivo della campagna di comunicazione nazionale e della Giornata in oggetto sono:

- La promozione della conoscenza delle Cure Palliative Pediatriche (CPP) presso la cittadinanza, sfatando miti e leggende che interferiscono con la richiesta di cura e di accesso ai servizi.
- La sensibilizzazione dei vertici delle istituzioni di governo e sanitarie, e dei decisori rispetto alle conoscenze di base sulle CPP e al ruolo chiave delle CPP nei percorsi spesso faticosi ed accidentati delle famiglie di minori con malattie croniche, inguaribili e “life-threatening”

Vi chiediamo di contribuire al successo dell'evento diffondendo il programma a chi lo riterrete opportuno, partecipando se possibile all'evento e sottoscrivendo il Manifesto nazionale di sostegno alle Cure Palliative Pediatriche collegandovi al seguente link <https://www.girocurepalliativepediatriche.it/>

DONAZIONI:

Vi ricordiamo inoltre che potete sostenere le Cure Palliative Pediatriche con una donazione al seguente IBAN: IT27 M083 0401 8450 0004 5355 469, intestato a Fondazione Hospice Trentino Onlus, indicando la causale "Cure Palliative Pediatriche".

Vi ringraziamo in anticipo per il vostro sostegno. Cordiali saluti,

La Presidente
Laura Froner

Fondazione Hospice
Via C. Menguzzato, 48 - 38123 TRENTO
TEL. 0461.239131
www.fondazionehospicetn.it
eMail: info@fondazionehospicetn.it



GIOCA, PEDALA E DIVERTITI
per le Cure Palliative Pediatriche
19 giugno 2022
Scuola Crispi, via S. Giovanni Bosco 4 (p.zza Fiera) Trento

- ore 17:** Luna Park artigianale e sport per tutti
Musica con BandaStorta
- ore 19:** Presentazione attività Cure Palliative Pediatriche
- ore 20:** Spettacolo circense Baracca JukeBox
- ore 21.15:** Ciclocinema ... pedalate e godetevi il film "Encanto"

Un'iniziativa di   
Con il patrocinio di  

Dipartimento di Fisica UniTN

VIII Assemblea del Dipartimento di Fisica mercoledì 22 giugno 2022 presso sala conferenze del Polo Ferrari 2.

Il prossimo 22 giugno a partire dalle ore 8.45 presso la sala conferenze del Polo Ferrari 2 si terrà l'ottava Assemblea del Dipartimento di Fisica. Tale Assemblea è prevista dal nostro Regolamento come momento nel quale il Dipartimento si confronta con il proprio personale, gli affiliati, gli studenti, e la comunità più ampia, per fare il punto della situazione e definire le proprie strategie future. In occasione di questa ottava edizione, abbiamo voluto aggiungere alla relazione sullo stato del Dipartimento anche tre momenti dedicati a temi che riteniamo attuali e interessanti. In particolare, il programma è di seguito riportato:

08.45- Flavio Deflorian, Rettore dell'Università di Trento.

09.10 - Relazione del Direttore sullo stato e le prospettive del Dipartimento.

09.45 - Intervento del rappresentante del PTA.

10.00 - Intervento del rappresentante degli studenti.

10.15 – Discussione.

11.00 - **Genere, asimmetrie, intersezioni.**

Andrea Fleckinger, Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale.

Maria Micaela Coppola, Dipartimento di Psicologia e Scienze cognitive.

Carla Maria Reale, Facoltà di Giurisprudenza.

Moderano: Daniela Ascenzi e Chiara La Tessa.

14.00 - **La transizione ecologica.**

Gianfranco Pacchioni, Università di Milano.

Alberto Bellin, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica, componente del Senato Accademico.

Roberto Andreatta, Dirigente del Dipart. Territorio e Trasporti, Ambiente, Energia, Cooperazione della PAT Modera: Antonio Miotello.

16.15 - **Le prospettive del nucleare fonte di energia.**

Lidia Piron, Università di Padova.

Alessandro Dodaro, Dipartimento Fusione e tecnologie per la Sicurezza Nucleare, ENEA.

Modera: Paolo Tosi.

Prof. Franco Dalfovo

Direttore del Dipartimento di Fisica

Economia regionale

Martedì 28 giugno 2020 alle ore 16.30 presso la Cantina Rotari.

Buongiorno, volevo estendere a tutti i Rotariani l'invito alla nostra presentazione del rapporto **“L'economia delle Province autonome di Trento e di Bolzano”**.

L'incontro si terrà martedì 28 giugno 2020 alle ore 16.30 presso la Cantina Rotari (via del Tonale 110, San Michele all'Adige) secondo il programma in allegato. Sarà anche possibile assistere alla presentazione anche da remoto tramite la piattaforma Cisco WebEx collegandosi link sotto indicato.

Accesso da remoto:

<https://bancaditalia.webex.com/bancaditalia-it/j.php?MTID=mafdb563a0e62d8bc4ba6788de90d44d2>

Numero webinar: 2379 070 2903

Password webinar:

TEvMnB53J2A (83866253 da telefoni)

Il documento scritto sarà reso disponibile sul sito internet della Banca d'Italia e sarà scaricabile dalle ore 10.30.

È gradita la conferma della partecipazione all'indirizzo:

ricercaeconomica.trento@bancaditalia.it

Cordiali saluti,

Maurizio Silvi

Banca d'Italia

Direttore della Filiale di Trento

Piazza Vittoria 6, 38122 Trento

Programma



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Economie regionali
L'economia delle Province autonome di Trento e di Bolzano

28 giugno 2022 – ore 16.30
Cantina Rotari
Via del Tonale, 110
San Michele all'Adige

Con i Rapporti regionali la Banca d'Italia mette periodicamente a disposizione delle istituzioni, del mondo accademico e di quello economico i risultati dell'attività di ricerca svolta a livello locale. In tal modo l'Istituto intende contribuire ad accrescere la conoscenza delle dinamiche di sviluppo del sistema economico regionale.

Programma

ore 16.15 **REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI**

ore 16.30 **INTRODUZIONE DEI LAVORI**

Maurizio Silvi

Capo della Filiale di Trento, Banca d'Italia

Maurizio Cannistraro

Capo della Filiale di Bolzano, Banca d'Italia

PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO

Francesca Modena

Michele Cascarano

Economisti della Divisione Analisi e ricerca economica territoriale, Filiale di Trento, Banca d'Italia

DISCUSSIONE

Marco Merler

CEO Dolomiti Energia S.p.A.

Riccardo Salomone

Università di Trento e Presidente dell'Agenzia del lavoro della Provincia autonoma di Trento

Giulio Lazzara

Vice Direttore generale della Provincia autonoma di Bolzano

CONCLUSIONI

Andrea Brandolini

Vice Capo del Dipartimento di Economia e statistica, Banca d'Italia

Ore 18.30 **CHIUSURA DEI LAVORI**

Lo stemma Bertelli

Vivi Trentino - articolo amico Roberto Codroico.

Elegante portale a tutto sesto sulla facciata di un piccolo ma grazioso palazzo barocco in Via Roma civico 19.

STORIA DELLA CITTÀ

LO STEMMA BERTELLI IN VIA ROMA 19

Al civico numero 19 di via Roma a Trento, a pochi passi dalla "Portela", si può ammirare la facciata di un piccolo ma grazioso palazzo barocco, con un elegante portale a tutto sesto, ed agganciato sulla chiave di volta lo stemma scolpito in pietra dei Bertelli.

Il nome Bertelli deriva dal diminutivo di Bartolomeo, cioè Berto, i figli del quale furono detti i Bertelli. Un Giovanni Bertelli arrivò a Trento da Sulsbach in Baviera, fu canonico e decano del capitolo ed ottenne la parrocchia di Preore nelle Giudicarie ove chiamò i suoi nipoti che per successive generazioni si distinsero nella professione di notai.

La storia dei Bertelli è legata a quella di Marco da Caderzone, figlio illegittimo del conte Giorgio Lodron. Quest'ultimo, assieme a suo fratello Pietro, nel 1442 era

stato elevato dall'imperatore al rango di conte del Sacro Romano Impero di Nazione Germanica e nel 1456 aveva ottenuto dal vescovo di Trento, Giorgio Hack, i feudi di Castellano e Castelnuovo in Valle Lagarina. Successivamente gli eredi dei conti Lodron parteciparono al fianco di Venezia alla guerra contro l'arciduca d'Austria Sigismondo, che si concluse a favore dell'arciduca il 12 agosto del 1487 con la Battaglia di Calliano. Per i Lodron svanì il sogno di conquistare un vasto feudo nelle Giudicarie. Nonostante questo, in Val Rendena Marco da Caderzone spadroneggiava. Nel 1480 cercò invano d'impossessarsi a mano armata di Castelcorno, impresa per la quale fu condannato a morte in contumacia. Catturato nel 1490 e, nonostante l'intervento di Venezia per ottenerne la liberazione,

fu decapitato a Trento sulla piazza antistante il duomo. I suoi beni e il titolo di nobiltà furono concessi a Marchetto Bertelli dal vescovo di Trento Udalrico Frundsberg.

I figli di Marco da Caderzone: Giorgio, Giacomino, Paride e Biagio detti i Marchi, cercarono di prendere possesso in Val Rendena dell'eredità paterna, esercitando violenze e scorriere di ogni genere, che culminarono nel 1492 con l'uccisione a Tione, durante un pubblico processo, del massaro vescovile Marchetto Bertelli da Preore. Seguirono anni di instabilità in Val Rendena sino al 1497 quando, dopo il giuramento di fedeltà, i Marchi ottennero il perdono dal vescovo e l'assegnazione dei beni paterni.

La conciliazione tra i Marchi ed i Bertelli fu siglata da un doppio matrimonio: Jacopo Bertelli sposò



IN QUESTO NUMERO

- **STORIA DELLA CITTÀ: LO STEMMA BERTELLI**
- **UN VOLTO DELLA CITTÀ: IL MONDO DI DIEGO FLACCADORI**
- **IL GRANDE EVENTO**
- **CHIEDO ALL'AVVOCATO: LE COSIDDETE PARI OPPORTUNITÀ**
- **PAUSA DI RIFLESSIONE**
- **RACCONTI QUOTIDIANI: ANCHE NOI "C" SAREMO ANCORA**
- **TRENTO VISTA DA SEDUTA: TRENTO CITTÀ "VERDE"**
- **MUSE**
- **VIVI TRENTO INFORMA**
- **TREKKING URBANO: LE TRE MERAVIGLIE**
- **DEGNO DI NOTE: MUSICA E SPETTACOLI IN CITTÀ**
- **LA VOCE DEI LETTORI**
- **GENERAZIONEZ: "ECO-ANSIA" FRA I GIOVANI**
- **RIDI TRENTO**
- **SPAZIO ASSOCIAZIONI: PICCOLE COLONNE**
- **NEI DINTORNI DI TRENTO**
- **VOCE DAL TERRITORIO: GARDOLO**
- **LO SCAFFALE**
- **SCORCI DI TRENTO**



Monumento ad Alcide Degasperi - p. Venezia
foto: Angelica Battisti



La copertina di questo numero:
Ritratto di Vasco Rossi
a cura di Roberto Codroico

VIVI TRENTO

La rivista mensile
per la città e dintorni

Vivi Trento è un periodico cartaceo con uscita mensile, a diffusione gratuita, a disposizione di tutti e reperibile in diversi punti della città, in espositori blu ad esso dedicati ma anche in molti luoghi aperti al pubblico.

Un progetto editoriale che coinvolge sempre di più i singoli territori della città, dando voce e sostanza alle molte realtà associative della nostra comunità, ampliando l'informazione sugli eventi e sugli appuntamenti, creando nuove rubriche di particolare interesse, raccogliendo pensieri, poesie, riflessioni, foto di chi ha voglia e piacere di raccontare, insieme a noi, la nostra bella città.

VIVI TRENTO

GIUGNO 2022 | NUMERO 6 | ANNO 2

EDITORE Promoevent Service sas

Autorizzazione Tribunale di Trento prot. 2090/21 VG

DIRETTORE RESPONSABILE Nicola Baldo
Hanno collaborato Daniela Lenisa, Andrea Robol, Roberto Codroico, Luigi Manuppelli, Emily Orlando, Elisabetta Canteri, Enzo Passaro, Fabio De Santi, Lara Rigotti

GRAFICA E IMPAGINAZIONE
Art Director: Giuseppe Marchi | Grafica: Anna Berloff

SEDE E UFFICI REDAZIONE
Trento, via Del Suffragio 10
Tel/fax 0461910788 | redazione@vivitrento.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Promoevent Service sas
Via del Suffragio 10 – TRENTO
Responsabile pubblicità
Massimo D'Achille
T. 348.9320138 | promoevent@promoevent.it

STAMPA
Grafiche Dalpiaz – Ravina di Trento

Stampa periodica mensile
Tiratura 10.000 copie
Questo numero chiuso il 05.06.2022

**SCORCI
DI
TRENTO**

INVI LA TUA FOTO!

POTRA' ESSERE
LA PROSSIMA
COPERTINA!

redazione@vivitrento.it

Rotary dal Web

Riferimenti a comunicazioni degne di nota da parte del Distretto e del Rotary International.

Newsletter del Governatore 2060 clicca [QUI](#)

Lettere Governatore 2060 clicca [QUI](#)

Eventi del Distretto 2060 clicca [QUI](#)

Rotary Oggi clicca [QUI](#)

Rotary Magazine Italia clicca [QUI](#)

News e attualità clicca [QUI](#)

Voci del Rotary clicca [QUI](#)

Rotary Leader clicca [QUI](#)

Rotary Virtual Reality clicca [QUI](#)

Piano di azione RI clicca [QUI](#)

Rotary per il lavoro clicca [QUI](#)